Vulnerabilità nei software registrabili tramite Serial Key

Introduzione

L'obiettivo dell'analisi proposta è esaminare le vulnerabilità presenti all'interno dei software che richiedono l'attivazione tramite Serial Key. L'analisi di tali vulnerabilità è fondamentale per

comprendere come i meccanismi di protezione possono essere aggirati, consentendo l'uso non

autorizzato del software.

La dimostrazione pratica riportata illustrerà concretamente come un attaccante potrebbe

approfittarne per attivare il software in modo illecito.

Premesse

Alcuni software vengono distribuiti inizialmente in versione demo e successivamente possono essere attivati su un dispositivo tramite l'acquisto di una Serial Key fornita dai produttori.

Solitamente, esistono due scenari di attivazione:

Online: Nel momento in cui l'utente inserisce la Serial Key, il software comunica con i server del

produttore per verificare la correttezza della chiave e restituisce l'esito all'utente.

Offline: Nel momento in cui l'utente inserisce la Serial Key, il software esegue un controllo interno

verificando che la chiave sia valida rispetto al nome utente specificato, utilizzando un algoritmo.

È importante notare che alcuni software non richiedono una registrazione e non distinguono tra

utenti; il controllo eseguito sulla Serial Key in input può limitarsi a verificare che la sintassi della chiave rispetti un determinato pattern, individuando così un altro tipo di vulnerabilità che non sarà

oggetto di discussione in questo approfondimento.

Vulnerabilità nello scenario offline

Il processo di computazione della Serial Key coinvolge 3 passaggi principali:

Input: nome_utente, serial_key

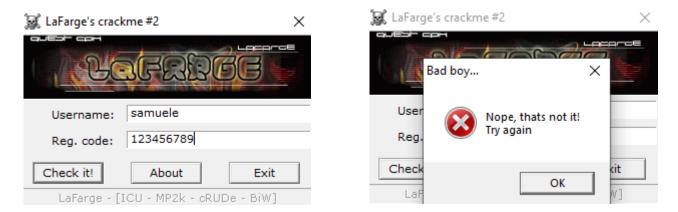
Computazione: func(*k*, *nome_utente*) = *correct_key*

(dove k è un valore segreto)

Check: correct_key == serial_key

Per la dimostrazione pratica riportata di seguito, si fa uso di LaFarge's crackme #2, un software

open source utilizzato per sfide di reverse engineering che simula lo scenario appena descritto.



LaFarge's crackme #2

Obiettivi:

- acquisizione serial_key per nome_utente = 'samuele'
- sviluppo di un generatore di chiavi (keygen) valido per qualsiasi nome_utente

Acquisizione Serial Key

Per poter indentificare eventuali vulnerabilità in un software, è necessario studiarne il comportamento. Nel caso specifico, osserviamo che inserendo una serial_key errata, il software restituisce una finestra di dialogo contenente un messaggio di errore. Utilizzando un debugger, possiamo individuare la parte di codice responsabile di questa situazione con l'obiettivo di ottenere informazioni sulla gestione e il confronto delle chiavi.

Per condurre un'analisi statica e dinamica del software ci avvaliamo di x32dbg, un debugger gratuito in grado di disassemblare l'eseguibile in codice assembly x86 e di esaminare la memoria a basso livello.

Questo strumento fornisce numerose funzionalità di reverse engineering che ci permettono di comprendere il funzionamento interno del software.

```
| Procedure companies | Procedure | Proced
```

x32dbg

x32dbg offre la possibilità di ricercare stringhe all'interno di un modulo, consentendo di identificare la porzione di codice associata. Sfruttando questa funzionalità e conoscendo il messaggio di errore restituito, siamo in grado di analizzare in modo più dettagliato il codice responsabile della finestra di dialogo.

Ricerca stringa in x32dbg e visualizzazione nel suo contesto

Attraverso una conoscenza basilare dell'assembly x86, notiamo che il messaggio di errore della finestra di dialogo (contenuto nel registro 4062E7) viene caricato su stack in seguito al risultato di un'operazione 'jump not equal' (jne). Analizziamo le righe di codice precedenti per comprendere cosa influenzi questa decisione:

'push crackme.406549': Carica un primo valore sullo stack.

'push crackme.405959': Carica un secondo valore sullo stack.

'call <JMP.&lstrcmp>': Indica la chiamata a una funzione delle API di Windows per il confronto tra stringhe, deducendo che i valori caricati su stack sono stringhe.

'or eax, eax': Operazione logica per manipolare il valore del registro **Zero Flag (ZF)**. Nell'assembly, il registro ZF determina il risultato di un'operazione *jne* in base al risultato dell'operazione logica compiuta in precedenza. In particolare, ZF = 1 quando il risultato è 0 e viceversa.

Deduciamo che quando le stringhe caricate sullo stack sono diverse:

```
or eax, eax = 1 \rightarrow ZF = 0 \rightarrow jump \rightarrow messaggio di errore quando sono uguali:
```

```
or eax, eax = 0 \rightarrow ZF = 1 \rightarrow no jump \rightarrow messaggio corretto
```

Impostando un breakpoint sull'operazione *jne*, possiamo analizzare dinamicamente cosa accade all'interno del software e leggere i valori contenuti nei registri di nostro interesse.

Breakpoint e visualizzazione dei valori contenuti nei registri usati dal software

Le stringhe contenute nei registri 406549 e 406949 sono *correct_key* computata e *serial_key* di input. Verifichiamo la correttezza della prima rispetto al *nome_utente* = 'samuele':



Verifica correttezza della chiave computata

Sviluppo Keygen

Una volta identificata la vulnerabilità nel software possiamo sviluppare un keygen con l'intento di distribuirlo in rete. Questo consentirebbe a chiunque di utilizzare il software in questione senza la necessità di utilizzare un debugger.

Dalla precedente discussione abbiamo dedotto che:

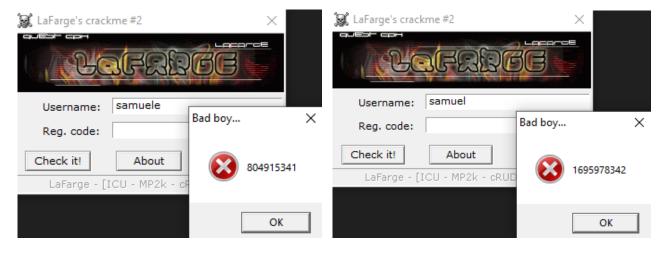
- nel registro 406549 viene memorizzata correct_key computata
- nel registro 4062E7 viene memorizzato il messaggio di errore visualizzato nella finestra di dialogo

x32dbg offre la possibilità di creare una copia di un eseguibile le cui istruzioni assembly sono state modificate. L'obiettivo è modificare il comportamento del software sfruttando la finestra di dialogo per far apparire a schermo il valore del registro in cui è contenuta la chiave computata. Per fare ciò, sara sufficiente sostituire il registro contenente il messaggio di errore con il registro contenente la *correct_key*.

Salvando il nuovo eseguibile, otteniamo un software identico all'originale con l'unica differenza che il pulsante 'Check it!' produrrà una finestra di dialogo contenente la correct_key computata a partire da nome_utente. Una volta generata, sarà possibile utilizzare la chiave come input nel software originale.

```
| Option | Continue |
```

Sostituzione registro caricato su stack



Generazione di diverse correct_key per diversi nome_utente